Insegnamento	Nome dell'insegnamento. **Pedagogia Sociale /INF**
Livello e corso di studio	Laurea Triennale in **Scienze dell'Educazione e della Formazione – a.a. 2025/2026**
Settore scientifico disciplinare (SSD)	**PAED-01/A**
Anno di corso	**1**
Numero totale di crediti	**9**
Propedeuticità	====
Docenti	**Carlo Macale** Dipartimento: Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie https://ricerca.unicusano.it/author/carlo-macale/ E-mail: carlo.macale@unicusano.it **Adele Retinò** Dipartimento: Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie https://ricerca.unicusano.it/author/adele-retino/ E-mail: adele-retino@unicusano.it **David Apa** Dipartimento: Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie https://ricerca.unicusano.it/author/david-apa/ E-mail: david.apa@unicusano.it
Presentazione	La pedagogia sociale è una disciplina difficile da definire in quanto vive di molteplici prospettive storico-epistemologiche ed è soggetta a diverse interpretazioni a causa del suo rapporto naturale con la contingenza educativa. Tradizionalmente intesa come quella pedagogia "oltre la scuola", attualmente la pedagogia sociale supera questa concezione "parziale" per aprirsi a una riflessione teorico-prassica interdisciplinare e intersettoriale. Questo insegnamento offre agli studenti e alle studentesse alcune idee-chiave e le coordinate principali dello studio pedagogico-sociale nelle sue origini, offrendo contenuti pedagogico sociali non dichiaratamente rintracciabili nelle altre discipline presenti nell'offerta formativa. L'insegnamento è suddiviso in due sezioni: **Parte Prima:** ***Storia ed epistemologia della materia e aree pedagogico-interculturali.*** La prima parte ha come fine comprendere la storia della pedagogia sociale e alcune delle attuali interpretazioni epistemologiche. Dopo aver presentato il paradigma della cura come collante tra la teoria pedagogico-sociale e la pratica educativa, in questa parte si riflette su due pedagogie sociali importanti nel contesto odierno: la pedagogia interculturale e la pedagogia del lavoro. Conclude questa parte lo studio del documento sugli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", modulo ponte con la parte laboratoriale. **Parte Seconda:** ***Laboratorio di pedagogia sociale – indirizzo infanzia (in presenza)*** La seconda parte del corso si svolge in presenza tramite una modalità didattica laboratoriale nel quale verranno ripresi tutti i contenuti della prima parte. Il laboratorio proposto in una modalità intensiva su 5 giornate, ha quindi come obiettivo quello di introdurre gli studenti, attraverso il lavoro in piccoli gruppi, ai temi connessi alla pedagogia sociale ponendo un focus ai contesti educativi per la prima infanzia.

Obiettivi formativi	L'insegnamento intende far acquisire agli studenti alcuni concetti e le teorie fondamentali sulla pedagogia sociale. *In generale, si richiamano i seguenti obiettivi formativi:* 1. Comprensione e definizione dell'oggetto di studio della pedagogia formale. 2. Comprensione delle peculiarità e dell'evoluzione storica della disciplina. 3. Comprensione e rielaborazione del pensiero delle principali teorie pedagogico-sociali. 4. Comprensione dei temi attuali della pedagogia interculturale. 5. Comprensione delle storia e dell'attualità della pedagogica del lavoro. 6. Comprensione degli orientamenti pedagogici per l'infanzia in Italia. *In particolare, tra le conoscenze e competenze di base e generali, e tra le capacità applicative identificate dal CdS, per Pedagogia Sociale si segnala:* • Preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche. • Assimilazione dei temi più rilevanti che caratterizzano la famiglia e la sua portata pedagogica nel tempo presente. • Conoscenza delle cornici teoriche e delle prassi necessarie per la comprensione e la valorizzazione del nesso tra le pratiche educative, anche in contesti sociali complessi • Relazione con altri contesti educativi, come la scuola, o altre discipline, come la pedagogia generale. I*n particolare, tra le conoscenze e le capacità applicative dei processi psico-educativi e sociali identificate dal CdS, per Pedagogia Sociale si segnala:* • Conoscenza e capacità applicativa dei concetti indispensabili per avviare la riflessione pedagogico sociale, in specie rivolta all'infanzia. • Consapevolezza e capacità applicativa delle dimensioni fondamentali della professionalità educativa per quegli educatori che operano nel sistema integrato zerosei.
Prerequisiti	Non ci sono discipline propedeutiche alla frequenza di questo insegnamento. Si tenga tuttavia presente, nella frequenza dell'insegnamento di Pedagogia sociale, che è collocato nel contesto di un corso di laurea triennale finalizzato alla formazione dell'operatore professionale socio-pedagogico, figura professionale in grado di assumere ruoli specifici, alcuni confluenti nell'area dell'educatore pedagogico-sociale, altri nell'area dell'educatore per l'infanzia.
Risultati di apprendimento attesi	Descrivere le competenze fornite dal corso allo studente declinati secondo i descrittori di Dublino • *Conoscenza e comprensione* • *Capacità di applicare conoscenza e comprensione* • *Autonomia di giudizio* • *Abilità comunicative* • *Capacità di apprendimento* **Conoscenza e capacità di comprensione** Lo studente al termine del Corso dovrà dimostrare di conoscere il percorso storico ed epistemologico della pedagogia sociale, con un maggiore approfondimento alla pedagogia interculturale e alla pedagogia del gioco e del lavoro. Una conoscenza non solo nozionistica, ma anche critica, soprattutto in relazione ai contesti tipici dell'infanzia. **Applicazione delle conoscenze** Il percorso, oltre a promuovere delle conoscenze di natura teorica, suggerisce nei diversi moduli, ma soprattutto nella parte laboratoriale, delle prassi educative da poter realizzare in degli interventi educativi con l'infanzia. **Capacità di trarre conclusioni** Lo studente sarà in grado di individuare le principali questioni educative inerenti alla pedagogia sociale e alla pedagogia per l'infanzia, come anche sarà in grado di svolgere degli iniziali approfondimenti su tematiche storiche, epistemologiche o pratico-educative al fine di sviluppare un'ipotetica progettualità di ricerca o progettualità educativa. **Abilità comunicative** Lo studente sarà in grado di descrivere e sostenere conversazioni su questioni pedagogico-sociali in riferimento a particolari contesti educativi, tenendo ben presente la prospettiva educativa di riferimento tramite una terminologia chiara e specifica. **Capacità di apprendere** Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza delle nozioni fondamentali necessarie per intraprendere percorsi di problematizzazione pedagogica secondo una prospettiva critica. Saprà quindi utilizzare la prospettiva pedagogico sociale per comprendere, discernere, criticare e offrire nuove piste di riflessione teorico-prassica su temi sociali afferenti all'infanzia.

Contenuti dell'insegnamento	Gli studenti che sostengono l'esame regolare per 9 CFU sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi – dei 5 moduli teorici, il cui indice viene qui di seguito riportato. Gli Studenti che devono sostenere l'esame per crediti ridotti oppure devono svolgere solo la parte laboratoriale devono contattare i docenti o il tutor della materia. **Indice di riferimento** **Parte Prima -** Storia ed epistemologia della materia *Modulo/Lezione 1* *Introduzione storico-epistemologica* In questo primo modulo cercheremo di tracciare i lineamenti storico-epistemologici della pedagogia sociale, disciplina che oggi si sviluppa in diversi ambiti e contesti educativi e che allo stesso tempo ha assunto prospettive euristiche diverse. A ragion di ciò, questo modulo sarà così suddiviso: a) Le origini della pedagogia sociale b) Il dibattito in Italia tra il Ventesimo e Ventunesimo secolo c) Verso un'epistemologia della pedagogia sociale d) La ricerca pedagogico-sociale (Approfondimento obbligatorio). *Modulo/Lezione 2: La necessità di ripensare il concetto e l'esperienza della cura* Il secondo modulo intende riflettere sul concetto di cura come nuovo paradigma della pedagogia sociale. Questo tema verrà affrontato seguendo la riflessione di due autori principali Foucault (riletto dal prof. Salerno da cui riprendo queste prima parte del modulo) e in chiave più pedagogica dalla prof.ssa Luigina Mortari. Per quanto concerne Michel Foucault, questo autore ci fa capire che non tutte le azioni educative di fatto sono inclusive e valorizzano le persone. Per quanto riguarda il contributo di Mortari, l'autrice riflette sulla connessione tra la figura dell'educatore e quello che può essere definito un lavoro di cura. Il focus centrale è sulla relazione educativa e sulle "direzionalità" della cura che trovano una loro radice nel concetto di vulnerabilità dell'essere umano. *Modulo/Lezione 3: Introduzione alla pedagogia interculturale* Il terzo moduli avrà come oggetto la pedagogia interculturale. Il modulo è diviso in due parti: a) la prima parte di carattere storico ed epistemologico che racconta della pedagogia interculturale e di come questa disciplina si sia inserita all'interno della riflessione pedagogico-generale; b) la seconda parte si concentra più sull'aspetto della competenza interculturale nel lavoro educativo e in relazione all'educazione alla cittadinanza. *Modulo/Lezione 4: La pedagogia del gioco e del lavoro* In questo modulo si andrà a mettere in evidenza l'importanza della pedagogia del lavoro già dall'infanzia, mettendo in luce il forte legame che vi è tra il concetto di "gioco" da bambino e di "lavoro" in seguito. La seconda parte di questo modulo invece riguarderà il rapporto tra il lavoro e la scuola nella legislazione italiana, focalizzandoci maggiormente sul valore della formazione professionale. *Modulo/Lezione 5: Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia* Il quinto riguarda lo studio del documento ministeriale "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia". È un documento fondamentale per chi intende lavorare nel sistema integrato zerosei e nel mondo dell'infanzia in genere. Quest'ultimo modulo farà da ponte con la parte laboratoriale presenziale durante la quale verranno riprese molte delle tematiche dei moduli precedenti. **Parte Seconda:** *Laboratorio di pedagogia sociale – indirizzo infanzia (4 cfu in presenza)* Il laboratorio proposto in una modalità intensiva su 5 giornate, ha come obiettivo quello di introdurre gli studenti, attraverso il lavoro in piccoli gruppi, ai temi connessi alla pedagogia sociale ponendo un focus ai contesti educativi per la prima infanzia. Sarà dato spazio al tema dell'osservazione come strumento privilegiato per la raccolta di elementi utili all'analisi e alla valutazione dei servizi educativi. Attraverso un processo esperienziale di "analisi della domanda", gli studenti avranno modi di lavorare in gruppo su alcune situazioni tipo da cui partire per l'identificazione delle criticità del sistema, con l'obiettivo di costruire possibili strategie di intervento a favore della promozione del benessere dei luoghi di vita dei bambini e degli adulti. Ogni gruppo, alla fine del laboratorio, produrrà un piccolo elaborato a sintesi del lavoro svolto che sarà oggetto della valutazione finale.

Organizzazione dell'insegnamento	Per la prima parte l'insegnamento di avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, con contemporanea possibilità di frequenza in presenza (date consultabili nel calendario delle lezioni). In particolare: testi, slide, video-lezioni registrate e dal vivo, *e-tivity*; test formativi di fine modulo; consulenza personalizzata attraverso messaggistica in piattaforma. L'insegnamento è pertanto sviluppato attraverso le **lezioni preregistrate audio-video** che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. Sono altresì disponibili **lezioni in web-conference** programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici. La didattica si avvale, inoltre, di **forum** (aule virtuali) e **chat** disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti. ***Forum:*** I forum didattici di Pedagogia Sociale sono articolati attraverso e-tivity, qui di seguito descritte. • ***E-tivity***: *La partecipazione offre un punteggio preliminare di partenza per l'esame*. Il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della scrittura scientifica (in primis: citazione puntuale tra virgolette, con riferimento a testo e numero di pagina, in caso di ripresa diretta di concetti espressi da qualche studioso; riferimento generale al testo in caso di ripresa con parafrasi propria di concetti espressi da qualche studioso). • Nello spazio e-learning dell'insegnamento di Pedagogia Sociale, all'interno degli spazi dedicati ai forum, sono stati apertialcuni spazi interattivi tematici contenenti esercizi in forma di *e-tivity*. Nel messaggio introduttivo di ciascuna *e-tivity* ci sono indicazioni specifiche per l'esecuzione. **Valore di ciascuna *e-tivity* ben svolta**: punteggio da 1 a 3. Sostanzialmente, chi svolge seriamente l'attività bimestralmente proposta sui forum dell'insegnamento può accumulare fino a un punteggio massimo di 3, che verranno sommati alla valutazione in trentesimi dell'esame vero e proprio, scritto o orale. Alla didattica interattiva non fanno riferimento solamente le etivity, ma altre forme di apprendimento partecipato come seminari o lezioni dalla natura laboratoriale, test, progetti, analisi di caso, etc. ***Organizzazione del corso in termini anche di carico di studio previsto per lo studente.*** Nel presente insegnamento le ore dedicate alla **Didattica Interattiva** (DI), per lo studente, ammontano a un minimo **2 ore per CFU**). Le ore dedicate alla **Didattica Erogativa** (DE), per lo studente, ammontano a un minimo di **7ore per ora videoregistrata,** di cui due ore per ascoltare la lezione e 5 ore di auto-apprendimento per assimilare i contenuti. Trattandosi di un insegnamento valevole per 9 CFU, il carico didattico totale, pari a 25 ore per CFU, ammonta a **225 ore complessive**. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 6 settimane dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana. Si consiglia di suddividere il carico totale di studio per questo insegnamento in: • **circa 125** ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato e la partecipazione al laboratorio; • **circa 50 ore di Didattica Interattiva** per l'elaborazione e la consegna dell'Etivity; • **circa 50 ore di Didattica Interattiva** per l'esecuzione dei test di autovalutazione. ***Organizzazione e contenuti dell'insegnamento***: L'insegnamento è costituito di due sezioni o parti, una teorica (5 cfu) e una laboratoriale (4 cfu).

Materiali di studio	Il programma dell'insegnamento è costituito dalle dispense e dai corrispettivi video, in base a tali materiali è organizzato l'esame finale. A esclusivo titolo di approfondimento, si indicano: o E. Lozupone, *La pedagogia sociale nella contemporaneità. Temi e prospettive di sviluppi*, Armando, Roma. o A. Porcarelli, *Istituzioni di pedagogia sociale e dei servizi alla persona*, Studium, Roma 2021. o L. Mortari, La pratica dell'aver cura, Pearson, 2022.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame viene svolto in uno dei seguenti modi: A) *Esame in forma scritta per quanto concerne la parte teorica (da svolgersi in presenza il primo giorno di laboratorio)*. Composto da trenta domande a risposta multipla. Le domande a risposta multipla sono coerenti coni test formativi presenti alla fine di ciascun modulo. Quando sono domande riguardanti conoscenze di informazioni, la rispostaemerge dalla lettura delle dispense, in forma diretta o indiretta. Quando le domande riguardano conoscenze di concetti, di principi, di teorie, richiedono una riflessione personale, da attivare sulla base dei contenuti studiati e presenti nei materiali. B) *Esame orale.* Presentazione di un elaborato al termine del percorso laboratoriale e colloquio volto ad accertare le conoscenze e i saperi maturati dal candidato durante la parte laboratoriale con riferimenti anche ai moduli teorici. Il colloquio parte da argomenti di particolare interesse identificati dal candidato. Indicatori con i quali viene valutata la prova orale: 1. Pertinenza del contenuto 2. Qualità del contenuto 3. Personalizzazione dell'elaborazione Come indicato sopra, in sede d'esame vengono valutati con specifico punteggio, singolarmente attribuito, i seguenti lavori preliminari: partecipazione all'e-tivity proposta bimestralmente (da 1 a 3 punti per l'e-tivity svolta appropriatamente, per un massimo di 3 punti); accurato svolgimento dei test di auto-formazione. Per maggiori informazioni si consulti il relativo spazio virtuale.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi)	L'assegnazione dell'**elaborato finale** avverrà sulla base di un colloquio con il docente (anche a distanza, con modalità telematiche) in cui lo studente manifesterà i propri specifici **interessi** in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono **preclusioni** alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una **media particolare** per poterla richiedere. Si auspica, tuttavia, che lo studente che chiede la tesi abbia prima sostenuto gli esami della docente.